



**IMPIANTO EOLICO "CASONI DI ROMAGNA"**  
**COMUNI DI MONTERENZIO E CASTEL DEL RIO**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA – REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA**

**DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI**  
**DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 23/12/2024**



GIUSTI  
MARCO  
13.02.2025  
18:15:10  
GMT+02:00

## Sommario

PREMESSA E OBIETTIVI DELLA PRESENTE RELAZIONE .....	4
<b>ID 10</b> .....	<b>5</b>
ID 10 – CHIARIMENTO E AGGIORNAMENTO progettuale: .....	5
<b>ID 20</b> .....	<b>7</b>
ID 20 – CHIARIMENTO, AGGIORNAMENTO e INTEGRAZIONE progettuale: .....	7
<b>ID 30</b> .....	<b>10</b>
ID 30 – CHIARIMENTO e AGGIORNAMENTO progettuale:.....	10
<b>ID 40</b> .....	<b>11</b>
ID 40 – CHIARIMENTO e AGGIORNAMENTO progettuale:.....	11
<b>ID 50</b> .....	<b>13</b>
ID 50 - CHIARIMENTO e INTEGRAZIONE progettuale: .....	13
<b>ID 60</b> .....	<b>14</b>
ID 60 – AGGIORNAMENTO e INTEGRAZIONE progettuale: .....	14
<b>ID 70</b> .....	<b>16</b>
ID 70 – CHIARIMENTO e AGGIORNAMENTO progettuale: .....	16
<b>ID 80</b> .....	<b>18</b>
ID 80 – CHIARIMENTO e INTEGRAZIONE progettuale: .....	18
<b>ID 90</b> .....	<b>19</b>
ID 90 – INTEGRAZIONE progettuale:.....	19
<b>ID 100</b> .....	<b>20</b>
ID 100 – AGGIORNAMENTO progettuale: .....	20
<b>ID 110</b> .....	<b>21</b>
ID 110 – AGGIORNAMENTO progettuale: .....	22
<b>ID 120</b> .....	<b>23</b>
ID 120 - AGGIORNAMENTO progettuale: .....	23
<b>ID 130</b> .....	<b>24</b>
ID 130 – AGGIORNAMENTO progettuale: .....	24
<b>ID 140</b> .....	<b>25</b>
ID 140 – AGGIORNAMENTO progettuale: .....	25
<b>ID 150</b> .....	<b>26</b>

ID 150 – RISPOSTA ad osservazione società BH WIND SRL: .....	26
ELENCO DOCUMENTI A RISPOSTA DELLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI .....	33

## PREMESSA E OBIETTIVI DELLA PRESENTE RELAZIONE

Il presente documento di risposta riporta tutte le Integrazioni rispetto a quanto richiesto dalla Regione Emilia-Romagna, come riportato nel documento con numero protocollo 1391052 e data 23/12/2024 inviata alla scrivente società proponente AGSM AIM POWER Srl, a seguito della trasmissione alla Regione delle diverse osservazioni (pareri) esposte dagli Enti coinvolti nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Ogni richiesta di Integrazione è codificata per mezzo di un **ID** progressivo, dal numero **10** al numero **150**. Per ogni **ID** sono richiamati in una tabella:

- l'Ente richiedente l'integrazione;
- il documento di riferimento dell'integrazione;
- la corrispondente integrazione richiesta.

Per ogni richiesta di integrazione, la Regione Emilia-Romagna e gli Enti coinvolti troveranno nel seguito un riscontro in una delle seguenti forme:

- rimando ad un **aggiornamento di un elaborato** del Progetto o dello Studio preliminare Ambientale già depositati nel presente procedimento;
- rimando ad un **nuovo elaborato integrativo** del Progetto o dello Studio Preliminare Ambientale;
- **specifica risposta/chiarimento nel presente documento.**

Tutti gli elaborati del Progetto e dello Studio Preliminare Ambientale, **integrati** ed **aggiornati** per effetto delle risposte alle richieste di integrazioni emerse in sede di questo procedimento, trovano un riscontro nell'Elenco Elaborati a fondo relazione che funge da guida al lettore della presente.

## ID 10

ID	ENTE	DOCUMENTO	INTEGRAZIONE RICHIESTA
10	Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	Richiesta_integrazioni_2_Agsm.pdf.p7m	<p>1. in relazione alla viabilità di accesso interferente con la viabilità nel territorio comunale di Castel San Pietro, si chiede un aggiornamento delle tavole presentate e delle valutazioni effettuate in relazione alle criticità di seguito evidenziate ed al loro possibile superamento, anche in riferimento alla necessità di passaggi viabilistici con mezzi eccezionali:</p> <p>1. la viabilità di accesso individuata sarà interessata da opere pubbliche in corso di realizzazione (o in previsione) che non sono state rilevate nella documentazione presentata e che devono essere inserite negli elaborati e coerentemente valutate (Rotatoria casello A14, Rotatoria incrocio Via Flavio Gioia/Via San Carlo, Rotatoria Via S.Carlo - Via Emilia, Rotatoria Via Fleming etc.);</p> <p>2. la localizzazione dell'Area di Trasbordo individuata è collocata a ridosso di uno snodo viario principale dell'aggregato urbano di collegamento alla viabilità extraurbana/ autostradale ad alta intensità di traffico, inoltre è ricompresa nel perimetro di un Piano Particolareggiato convenzionato per il quale sono in itinere i procedimenti di rilascio delle opere di urbanizzazione (a breve costituiranno aree di cantieri privati);</p>

### ID 10 – CHIARIMENTO E AGGIORNAMENTO progettuale:

#### Chiarimento ID 10-1

Il 20 Dicembre 2024 è stato eseguito da parte del Proponente un nuovo sopralluogo lungo la viabilità di accesso al sito, con l'obiettivo di valutare le opere viarie in corso di realizzazione nel territorio del Comune di Castel San Pietro (BO). Si è rilevato che le intersezioni a raso del tipo a rotatoria in costruzione, ad esempio tra via Flavio Gioia e la S.P.19, non presentano criticità per il passaggio dei trasporti eccezionali dei componenti degli aerogeneratori. Esse potranno infatti essere percorse impegnando i rami di ingresso/uscita "contromano", con l'ovvio ausilio di scorta tecnica, ed eseguendo quei minimi interventi di adeguamento temporaneo (rimozione di porzioni di cordoli, di aiuole spartitraffico, di segnaletica verticale, ...) necessari al passaggio. Si specifica che in quest'ultimo sopralluogo lungo la viabilità, così come in quelli eseguiti in precedenza, sono stati valutati tutti gli interventi necessari ma, nel presente progetto a corredo dello Studio Preliminare Ambientale, sono stati riportati solamente quelli rilevanti ai fini della valutazione di impatto ambientale. Nelle successive fasi autorizzative sarà chiaramente data evidenza progettuale anche agli altri interventi di adeguamento.

#### Chiarimento ed aggiornamento ID 10-2

E' stata individuata una nuova ubicazione dell'area di trasbordo, posta più Nord di quella precedentemente proposta. L'area di trasbordo sarà realizzata lungo la S.P.19, circa 350m dopo l'uscita dal casello autostradale di Castel San Pietro Terme, sfruttando l'area agricola posta ad Est della strada e utilizzando per le manovre di ingresso e uscita le corsie esistenti dell'area di sosta San Carlo a lato della S.P.19.

Quanto richiesto nell'integrazione ID 10-2 è riportato nei seguenti **ELABORATI AGGIORNATI** del Progetto, dove è individuata la nuova posizione dell'area di trasbordo.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	RELAZIONE LOGISTICA E TRASPORTO WTG
<b>NOME FILE</b>	004-RTC004-01.pdf

<b>NOME DOCUMENTO</b>	RELAZIONE TECNICA VIABILITÀ DI ACCESSO
-----------------------	----------------------------------------

<b>NOME FILE</b>	008-RTC008-01.pdf
------------------	-------------------

<b>NOME DOCUMENTO</b>	PLANIMETRIA VIABILITÀ DI ACCESSO – TAV.1
<b>NOME FILE</b>	031-TPP031-01.pdf

<b>NOME DOCUMENTO</b>	PLANIMETRIA VIABILITÀ DI ACCESSO – TAV.2
<b>NOME FILE</b>	032-TPP032-01.pdf

In particolare,

- come indicato a pagina 9 della relazione 004-RTC004-01, l'area di trasbordo sarà ripristinata allo stato originale al termine dei trasporti eccezionali.

Si vedano anche gli **ELABORATI** dello Studio Preliminare Ambientale **AGGIORNATI** con la nuova posizione dell'area di trasbordo.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATA IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2025
<b>NOME FILE</b>	23V047_Repower_Casoni_PARTE_I_PROGETTO_FEB25_05.pdf

<b>NOME DOCUMENTO</b>	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RIFERIMENTI PROGRAMMATICI INTEGRATI IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2025
<b>NOME FILE</b>	23V047_Repower_Casoni_PARTE_II_PROGRAMMATICO_FEB25_04.pdf

**ID 20**

ID	ENTE	DOCUMENTO	INTEGRAZIONE RICHIESTA
20	Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	Richiesta_integrazioni_2_Agsm.pdf.p7m	<p>2. in relazione alla viabilità di interesse provinciale (strade extraurbane secondarie) ed in merito alla creazione dei bypass stradali, si chiede di presentare:</p> <p>a. una descrizione degli interventi necessari al fine di adeguare la viabilità esistente;</p> <p>b. informazioni progettuali di dettaglio che consentano di valutare la fattibilità (piante e sezioni, con pendenza stradale, larghezze, etc.), tenendo conto anche della pianificazione vigente e delle relative tutele;</p> <p>c. i flussi di traffico (numero e tipologia di autoveicoli e mezzi d'opera) sulla viabilità provinciale, per gli itinerari stradali ipotizzati per il transito degli autoveicoli e mezzi d'opera necessari alla realizzazione dell'impianto, tenuto conto che su alcune tratte sono attualmente vigenti limitazioni di transito per peso (massa complessiva a pieno carico) e dimensioni;</p> <p>d. gli schemi grafici di carico dei trasporti eccezionali ed un cronoprogramma che evidenzii il numero dei viaggi e le tempistiche, ad integrazione di quanto già trasmesso;</p> <p>e. al fine di predisporre meglio le integrazioni richieste e considerato che i recenti eventi alluvionali hanno interessato e mutato la viabilità provinciale interessata dal presente progetto, la Città Metropolitana di Bologna - Area Sviluppo delle Infrastrutture si è resa disponibile ad un sopralluogo congiunto sulla viabilità di proprietà e competenza: SP n. 7 "Valle dell'Idice", SP n. 19 "S. Carlo", SP n. 21 "Val Sillaro" e SP n. 35 "Sassonerio". Al riguardo si rimanda al parere rilasciato dal servizio di cui sopra;</p>

**ID 20 – CHIARIMENTO, AGGIORNAMENTO e INTEGRAZIONE progettuale:**
**Chiarimento ID 20-a**

La viabilità di accesso e di dismissione comprendono strade di interesse provinciale. Gli interventi di adeguamento della viabilità di accesso che prevedono allargamenti al di fuori della sede stradale sono singolarmente descritti nell'elaborato:

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<b>RELAZIONE TECNICA VIABILITÀ DI ACCESSO</b>
<b>NOME FILE</b>	<b>008-RTC008-01.pdf</b>

In modo analogo, quelli necessari lungo la viabilità impegnata per la dismissione sono descritti nell'elaborato:

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<b>RELAZIONE TECNICA VIABILITÀ PER DISMISSIONE IMPIANTO EOLICO ESISTENTE</b>
<b>NOME FILE</b>	<b>009-RTC009-00.pdf</b>

I due by pass lungo la S.P.35 sono infine descritti al capitolo 3 "Viabilità di accesso" dell'elaborato:

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<b>RELAZIONE LOGISTICA E TRASPORTO WTG</b>
<b>NOME FILE</b>	<b>004-RTC004-01.pdf</b>

L'ubicazione di tutti gli interventi è rappresentata negli elaborati grafici:

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<b>PLANIMETRIA VIABILITÀ DI ACCESSO – TAV.1</b>
<b>NOME FILE</b>	<b>031-TPP031-01.pdf</b>

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<b>PLANIMETRIA VIABILITÀ DI ACCESSO – TAV.2</b>
<b>NOME FILE</b>	<b>032-TPP032-01.pdf</b>

<b>NOME DOCUMENTO</b>	PLANIMETRIA VIABILITÀ PER DISMISSIONE IMPIANTO ESISTENTE
<b>NOME FILE</b>	036-TPP036-00.pdf

### Aggiornamento ed integrazione ID 20-b

Quanto richiesto nell'integrazione ID 20-b è riportato nei seguenti **ELABORATI AGGIORNATI e INTEGRATI** del Progetto, relativamente ai due bypass stradali.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	VIABILITÀ DI ACCESSO – I° BY PASS SU S.P. 35
<b>NOME FILE</b>	037-TPP037-01.pdf

<b>NOME DOCUMENTO</b>	VIABILITÀ DI ACCESSO – II° BY PASS SU S.P. 35
<b>NOME FILE</b>	038-TPP038-01.pdf

In tali elaborati, per ciascun by pass, sono rappresentati: planimetrie su rilievo e su foto satellitare, profilo longitudinale e sezione trasversale tipologica.

E' stato inoltre redatto il seguente elaborato, con al suo interno le sezioni trasversali di entrambi gli interventi di by pass.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	VIABILITÀ DI ACCESSO – BY PASS SU S.P. 35 SEZIONI TRASVERSALI
<b>NOME FILE</b>	039-TPC039-00.pdf

In particolare,



come indicato a pagina 10 della relazione 004-RTC004-01 "Relazione logistica e trasporto WTG", il Proponente si rende comunque disponibile a rendere i due by-pass definitivi, quindi parti integranti della viabilità esistente, se tale esigenza dovesse emergere durante la procedura autorizzativa.

### Chiarimento ID 20-c-d

Nel capitolo 7 "Traffico indotto" dell'elaborato

<b>NOME DOCUMENTO</b>	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – ANALISI DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI INTEGRATA IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2025
<b>NOME FILE</b>	23V047_Repower_Casoni_PARTE_III_EFFETTI_FEB25_04.pdf

è riportato il numero di mezzi necessari e di transiti al giorno durante la fase di cantiere.

Nel capitolo 2 "Mezzi di trasporto" dell'elaborato

<b>NOME DOCUMENTO</b>	RELAZIONE LOGISTICA E TRASPORTO WTG
<b>NOME FILE</b>	004-RTC004-01.pdf

sono invece descritti i mezzi impiegati per i trasporti eccezionali. Quanto descritto nel capitolo 2 è tipologico poiché le esatte geometrie e i pesi dei mezzi potranno essere definite solamente in base alle specifiche dotazioni tecnologiche dell'azienda che eseguirà i trasporti.

La richiesta per l'ottenimento della deroga alle limitazioni di transito per peso dei mezzi eccezionali sarà effettuata nella successiva fase di autorizzazione unica.

### Chiarimento ID 20-e



Il 20 Dicembre 2024 è stato eseguito un nuovo sopralluogo lungo la S.P.19, la S.P.21, la S.P.35 e la S.P.7 per valutarne la compatibilità con i trasporti eccezionali in seguito agli eventi alluvionali del 2024.

Si ricorda che la S.P.19, la S.P.21 e la S.P.35, nella parte del versante Valle del Sillaro, sono individuate come viabilità di accesso delle componenti dei nuovi aerogeneratori mentre la S.P.35, nella parte di versante verso la valle dell'Idice, e la S.P.7 sono individuate come viabilità per la dismissione delle componenti dell'impianto eolico esistente.

Durante tale sopralluogo si è rilevato che lungo la S.P.19, la S.P.21 e la S.P.35 (Valle Sillaro) non sono evidenti, allo stato attuale, criticità che possano condurre al non utilizzo di tali strade provinciali come viabilità di accesso.

Relativamente invece alla S.P.35 (Valle dell'Idice) e la S.P.7 si è rilevata la presenza di alcuni dissesti che interessano la piattaforma stradale. Si è inoltre constatato che solamente per alcuni di questi sono in corso interventi di risoluzione.

→ Se, durante il tempo necessario alla conclusione dell'iter autorizzativo, tali dissesti non fossero stati tutti risolti e quindi la S.P.7 e/o la S.P.35 non fossero ancora transitabili dai trasporti eccezionali delle componenti dismesse, il Proponente utilizzerà anche per la dismissione il percorso S.P.35 (Valle Sillaro), S.P.21 e S.P.19. Ossia, in tale scenario, viabilità d'accesso e di dismissione coinciderebbero e gli interventi di adeguamento della viabilità dovrebbero essere eseguiti come attività propedeutica allo smontaggio degli aerogeneratori esistenti.

Nel caso in cui questo scenario dovesse concretizzarsi a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto eolico, il cronoprogramma dei lavori verrà opportunamente modificato e saranno utilizzate le piazzole esistenti per la posa temporanea dei componenti degli aerogeneratori da dismettere, i quali verranno rimossi dal sito mediante trasporti eccezionali a seguito del completamento delle opere di adeguamento stradale lungo la viabilità di accesso.

## ID 30

ID	ENTE	DOCUMENTO	INTEGRAZIONE RICHIESTA
30	Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	Richiesta_integrazioni_2_Agsm.pdf.p 7m	<p>3. visto il documento "23V047_Repower_Casoni_PARTE_I_PROGETTO_LUG24_03" si chiede di:</p> <p>a. chiarire se i terreni ottenuti dal "...ripristino delle piazzole per il deposito delle pale..."sono computati nei volumi di terreno in esubero. Nel caso in cui non siano stati inseriti, si provveda a qualificarli e a definire l'eventuale riutilizzo o conferimento a discarica;</p> <p>b. definire le aree di stoccaggio, anche con apposite planimetrie, dei depositi temporanei e si quantifichi la massima volumetria per ogni accumulo;</p>

### ID 30 – CHIARIMENTO e AGGIORNAMENTO progettuale:

#### Chiarimento ID 30-a

Nel capitolo 5 "Progetto di Repowering: Descrizione sintetica delle opere di progetto" dell'elaborato

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<b>RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO</b>
<b>NOME FILE</b>	<b>001-RTG001-01.pdf</b>

è riportato alla tabella 8 il bilancio totale dei volumi previsti di scavi e riporti per le opere civili di progetto. Nello specifico, nella voce "Piazzole – Esubero dismissione depositi provvisori (pala)" è previsto, proprio per il ripristino di tali elementi, uno scavo di 6677mc e un riporto di 5974mc con un esubero di 703mc. Tale quantità è quindi conteggiata nel volume complessivo di 1209mc di esubero per i quali è previsto il conferimento a centro autorizzato.

#### Chiarimento ed aggiornamento ID 30-b

Quanto richiesto nell'integrazione ID 30-b è riportato nel seguente **ELABORATO AGGIORNATO** del Progetto.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<b>PIANO DI CANTIERIZZAZIONE - PLANIMETRIA</b>
<b>NOME FILE</b>	<b>081-TPC081-01.pdf</b>

In tale elaborato sono rappresentate e ubicate le aree di stoccaggio/deposito temporaneo, l'area delle baracche di cantiere, le aree temporanee per lo stoccaggio delle componenti degli aerogeneratori e le aree di stoccaggio temporaneo dei rifiuti.

L'elaborato è stato aggiornato con l'inserimento della stima della volumetria di accumulo su ciascuna area di deposito temporaneo.

## ID 40

ID	ENTE	DOCUMENTO	INTEGRAZIONE RICHIESTA
40	Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	Richiesta_integrazioni_2_Agsm.pdf.p 7m	<p>4. vista la Relazione Generale di Progetto "001-RTG001-00.pdf", si chiede di:</p> <p>a. descrivere il sistema di regimazione delle acque superficiali in progetto con l'individuazione principali punti di scarico nei recettori naturali durante la fase del cantiere, al termine della realizzazione dell'aereogeneratore e alla sua dismissione;</p> <p>b. chiarire e definire se saranno eseguiti interventi di allargamento della S.P. n. 35 (versante dell'Idice), al fine di trasportare gli aerogeneratori dismessi;</p>

### ID 40 – CHIARIMENTO e AGGIORNAMENTO progettuale:

#### Chiarimento ed aggiornamento ID 40-a

Sia in fase di cantiere che successivamente in quella di esercizio dell'impianto saranno realizzati degli interventi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche finalizzati a limitare fenomeni di dilavamento e ruscellamento sul terreno. Gli interventi, realizzati sia lungo la viabilità di sito che in corrispondenza delle piazzole di installazione degli aerogeneratori, saranno:

- creazione di opportune pendenze longitudinali e trasversali,
- creazione di fossi laterali in terra o con rivestimento in pietrame, nei tratti con maggior pendenza inserimento di elementi tagliacque trasversali e creazione di briglie in pietrame e calcestruzzo.

Le acque raccolte saranno quindi recapitate in corrispondenza del reticolo idraulico di superficie esistente.

Quanto richiesto nell'integrazione ID 40-a è riportato nel seguente **ELABORATO AGGIORNATO** del Progetto.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<b>PARTICOLARI COSTRUTTIVI E SEZIONI TIPO</b>
<b>NOME FILE</b>	<b>090-TPC090-01.pdf</b>

Tale elaborato è stato aggiornato con planimetrie tipologiche degli interventi di raccolta acque e in particolare degli interventi di mitigazione in corrispondenza della restituzione al reticolo idrografico esistente. Sono quindi rappresentati gli elementi tipologici di raccolta e smaltimento delle acque

Nell'elaborato

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<b>PLANIMETRIA DI SOVRAPPOSIZIONE CON LA RETE IDROGRAFICA ESISTENTE</b>
<b>NOME FILE</b>	<b>033-TPP033-00.pdf</b>

è riportato il reticolo idrografico esistente in sito.

Nelle successive fasi autorizzative, a seguito della progettazione definitiva delle opere, saranno individuati i principali punti di scarico nei recettori idrici naturali sulla base dei profili morfologici di progetto.

#### Chiarimento ID 40-b

Sono previsti gli interventi di adeguamento descritti negli elaborati

<b>NOME DOCUMENTO</b>	RELAZIONE TECNICA VIABILITÀ PER DISMISSIONE IMPIANTO EOLICO ESISTENTE
<b>NOME FILE</b>	009-RTC009-00.pdf

<b>NOME DOCUMENTO</b>	PLANIMETRIA VIABILITÀ PER DISMISSIONE IMPIANTO ESISTENTE
<b>NOME FILE</b>	036-TPP036-00.pdf

Si veda anche quanto risposto all' ID 20-e.

ID 50

ID	ENTE	DOCUMENTO	INTEGRAZIONE RICHIESTA
50	Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	Richiesta_integrazioni_2_Agsm.pdf.p 7m	<p>5. vista la Relazione Geologica "020-RTC020-01_timbrato.pdf", si chiede di:</p> <p>a. definire la compatibilità geomorfologica, anche alla luce degli eventi avvenuti nell'autunno 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dei due bypass previsti nei pressi della località di Villa di Sassonero;</li><li>• dell'ampliamento del cavidotto in progetto;</li><li>• delle aree dove saranno realizzati i nuovi aerogeneratori;</li></ul> <p>b. eseguire preventivamente una verifica di stabilità locale del fronte di scavo per la realizzazione del piano di sedime del plinto di fondazione, attestato alla profondità di circa 3,1 metri;</p> <p>c. definire la compatibilità geologica e l'interazione dei riporti per la realizzazione delle piazzole, in particolar modo per la piazzola realizzata per l'aerogeneratore WGT06, immediatamente a monte del dissesto quiescente;</p>

ID 50 - CHIARIMENTO e INTEGRAZIONE progettuale:

Chiarimento ID 50-a

Gli interventi in progetto, così come documentato e descritto nell'elaborato geologico specifico, sono compatibili e fattibili anche a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2024. Questi ultimi infatti non hanno determinato criticità in merito alla realizzazione del progetto. I processi morfologici che si sono verificati lungo la viabilità provinciale a seguito degli eventi alluvionali di settembre e ottobre 2024 sono puntuali, interessano la riduzione momentanea della sezione stradale e non sono tali da determinare criticità alla realizzazione del progetto in quanto eventualmente risolvibili in fase di progettazione esecutiva (si veda anche quanto indicato e descritto nell'integrazione ID 20-e).

Integrazione ID 50-b

Quanto richiesto nell'integrazione ID 50-b è riportato nel seguente **ELABORATO INTEGRATIVO** del Progetto.

NOME DOCUMENTO	VERIFICA DI STABILITÀ LOCALE PREVENTIVA DEL FRONTE DI SCAVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI SEDIME DEL PLINTO DI FONDAZIONE
NOME FILE	Geologica Int_ID_50.pdf

In tale allegato integrativo è riportata la verifica di stabilità richiesta che è risultata con coefficiente di sicurezza superiore al minimo previsto di legge.

Chiarimento ID 50-c

Nell'ambito delle verifiche e dei sopralluoghi effettuati nel corso dello studio per la predisposizione del progetto è stata verificata e definita la compatibilità geologica e morfologica del sito in relazione agli elementi di progetto (WTG, piazzole, viabilità, cavidotti , ecc).

Non vi sono interazioni negative tra gli elementi di progetto con quanto riportato sulla carta geologica della Regione Emilia Romagna.

## ID 60

ID	ENTE	DOCUMENTO	INTEGRAZIONE RICHIESTA
60	Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	Richiesta_integrazioni_2_Agsm.pdf.p7m	<p>6. in relazione alla componente paesaggio si chiede:</p> <p>a. di presentare una simulazione dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale) relativa a tutte le singole aree da trasformare, comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, con vista dalle frazioni di Belvedere Giugnola e dai i maggiori percorsi panoramici o ad ambiti di percezione del tipo Via Sillaro coord. 44.240333, 11.480319, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico; i punti di scatto fotografici dovranno essere indicati su planimetria a curve di livello;</p> <p>b. di indicare le opere di mitigazione, sia visive che ambientali se previste, nonché evidenziazione degli effetti negativi che non possano essere evitati o mitigati, proposte di eventuali misure di compensazione.</p>

### ID 60 – AGGIORNAMENTO e INTEGRAZIONE progettuale:

#### Integrazione ID 60-a

Quanto richiesto nell'integrazione ID 60-a è riportato nei seguenti **ELABORATI INTEGRATIVI** del Progetto.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<i>ALLEGATO FOTOGRAFICO – FOTOINSERIMENTI (P7 A P16) INTEGRAZIONI IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2024</i>
<b>NOME FILE</b>	<i>23V047_Repower_Casoni_FOTOINSERIMENTI_INT_FEB25.pdf</i>

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<i>ALLEGATO FOTOGRAFICO - RENDER INTEGRAZIONI IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2024</i>
<b>NOME FILE</b>	<i>24V109_Repower_Casoni_RENDER_FEB25.pdf</i>

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<i>PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA SU BASE CARTA TECNICA REGIONALE DELL'IMPIANTO REPOWER CON PERCORSI ESCURSIONISTICI</i>
<b>NOME FILE</b>	<i>23V047_Localizzazione_PF_percorsi_escursionistici.pdf</i>

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<i>PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA SU BASE VISIBILITÀ IMPIANTO REPOWER CON PERCORSI ESCURSIONISTICI</i>
<b>NOME FILE</b>	<i>23V047_Visibilità_nAE_PF_percorsi_escursionistici.pdf</i>

#### AGGIORNAMENTO ID 60-b

Quanto richiesto nell'integrazione ID 60-b è riportato nel seguente **ELABORATO AGGIORNATO** dello Studio Preliminare Ambientale.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<i>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – ANALISI DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI INTEGRATA IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2025</i>
<b>NOME FILE</b>	<i>23V047_Repower_Casoni_PARTE_III_EFFETTI_FEB25_04.pdf</i>

Si veda anche il seguente elaborato, già depositato agli atti, per ulteriori precisazioni relativamente alla scelta del layout degli aerogeneratori di progetto e alle opere di mitigazione visive e ambientali previste, sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<i>RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO</i>
<b>NOME FILE</b>	<i>001-RTG001-01.pdf</i>

Il posizionamento degli aerogeneratori di repowering è stato deciso a seguito di numerose analisi e sulla base di diversi driver progettuali, come ad esempio la riduzione dell'effetto selva. Grazie al modello numerico tridimensionale della risorsa energetica eolica, realizzato con il software WindPro, e grazie alla generazione automatica di "foto inserimenti", sempre su WindPro, è stato possibile scegliere le posizioni degli aerogeneratori che minimizzassero le perdite di scia dell'impianto e conferissero una "visione di insieme" dell'impianto più gradevole ed armonica.

Dal punto di vista puramente estetico, dai diversi punti di ripresa fotografica (si rimanda all'Allegato cartografico che include complessivamente n. 16 fotoinserimenti), è possibile rilevare il medesimo allineamento degli aerogeneratori con un interesse più ampio. Il confronto tra le due situazioni evidenzia, in generale, l'effetto positivo della riduzione del numero degli aerogeneratori con una minore "occupazione" del crinale.

A conclusione della fase di cantiere, una volta collaudato l'impianto eolico, si procederà al ripristino ambientale delle piazzole di cantiere non più necessarie (piazzole ausiliarie, nonché aree di supporto alla fase di cantiere); sarà mantenuta in uso per eventuali necessità di accesso ai singoli aerogeneratori e relativa manutenzione, esclusivamente la piazzola principale che affianca la pista di sito e la torre. La superficie di tale piazzola verrà comunque opportunamente ridimensionata. La restante area sarà in parte rifinita superficialmente con materiale granulare a elevata portanza e in parte inerbita. Nei render fotografici, ai quali si rimanda, per ciascuna delle sei posizioni dei nuovi aerogeneratori, si riporta una foto rappresentativa dell'attuale stato dei luoghi, la relativa trasformazione in fase di cantiere e quindi a seguito del ripristino ambientale. Inoltre, la dismissione degli aerogeneratori esistenti consente il successivo recupero del soprasuolo delle piazzole degli stessi.

→ Trattandosi di un progetto di repowering con prevalente riutilizzo di piazzole esistenti, non si prevedono effetti significativi sugli elementi geomorfologici che connotano il paesaggio.

**ID 70**

ID	ENTE	DOCUMENTO	INTEGRAZIONE RICHIESTA
70	Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	Richiesta_integrazioni_2_Agsm.pdf.p 7m	7. la relazione geologica esprime complessivamente un giudizio positivo in termini di fattibilità, ma rimanda ad un successivo approfondimento e fase di progettazione delle opere di protezione e di presidio strutturale, che in questa fase negli elaborati grafici non sono state riportate. Poichè le aree di intervento diretto sono ricomprese in area di vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. del 30.12.1923, n. 3267 e regolamento R.D. del 16.05.1926, n. 1126, la realizzazione di interventi che comportino movimentazione di terreno è subordinata al rilascio di autorizzazione preventiva (DGR 1117/2000). Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione il progetto dovrà raggiungere un livello esecutivo per gli aspetti più interferenti: modifica delle piste esistenti, con allargamento delle stesse e rifacendo il pacchetto stradale, oltre che prevedendo una regimazione delle acque. Gli elaborati proposti riportano sezioni tipiche che non vanno a chiarire se il profilo longitudinale delle piste esistenti debba essere modificato, né in quali punti del tracciato l'allargamento della pista, e lo spostamento delle relative scarpate, comporti una riprofilatura delle aree immediatamente limitrofe. Già in questa fase preliminare risulta necessario valutare la fattibilità della proposta e la contestuale assenza di impatti significativi, pertanto si chiede di integrare la relazione geologica, anche in merito alle opere connesse (viabilità e cavidotto), riportando ricostruzioni stratigrafiche e considerazioni puntuali sulle soluzioni progettuali proposte. Si chiede altresì di riportare nella componente suolo-sottosuolo dello Studio Preliminare Ambientale le valutazioni in merito agli impatti ambientali e le eventuali proposte di mitigazione/compensazione degli stessi;

**ID 70 – CHIARIMENTO e AGGIORNAMENTO progettuale:**

Si conferma come nelle prossime fasi progettuali e autorizzative, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione (vincolo idrogeologico), gli elaborati di progetto saranno conformi a quanto previsto e richiesto dalla normativa vigente (RD del 30.12.1923, n. 3267 e regolamento R.D. del 16.05.1926, n. 1126, DGR 1117/2000).

Per la verifica preliminare, eseguita in questa fase progettuale, sono state effettuate verifiche analitiche di stabilità, realizzate ricostruendo il modello geologico del sottosuolo attraverso sezioni litostratigrafiche create con i dati derivanti da specifiche indagini geognostiche.

Le sezioni litostratigrafiche sono riportate nello specifico allegato "Verifiche analitiche di stabilità" contenuto nella relazione geologica già agli atti.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA
<b>NOME FILE</b>	020-RTC020-01.pdf

Nell'ambito del progetto è prevista la realizzazione di un collegamento elettrico degli aerogeneratori alla rete di trasmissione nazionale il cui tracciato, evidenziato negli elaborati grafici di progetto, corrisponde sostanzialmente a quello già in essere e di servizio all'impianto esistente. Tale intervento richiede la realizzazione di una trincea per la posa delle linee elettriche, la cui profondità di progetto è pari a 1 m. La trincea verrà realizzata con tecniche idonee a limitare al massimo i movimenti di terreno. Queste opere saranno perfettamente fattibili con le tecniche operative usualmente utilizzate. I movimenti di materia previsti risultano contenuti in considerazione sia dell'entità degli scavi che della fascia territoriale in cui si inseriscono, sono fattibili e non andranno ad interferire negativamente sulle attuali condizioni di stabilità generale e locale dell'area.

Si veda infine lo Studio Preliminare Ambientale **AGGIORNATO** con la componente suolo-sottosuolo, rimandando comunque all'elaborato geologico specifico per tutte le valutazioni tecnico-progettuali.



<b>NOME DOCUMENTO</b>	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – ANALISI DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI INTEGRATA IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2025
<b>NOME FILE</b>	23V047_Repower_Casoni_PARTE_III_EFFETTI_FEB25_04.pdf

## ID 80

ID	ENTE	DOCUMENTO	INTEGRAZIONE RICHIESTA
80	Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	Richiesta_integrazioni_2_Agsm.pdf.p7m	8. si chiede di verificare se le opere previste (impianto eolico e viabilità in sito e di accesso) interferiscono con le aree oggetto di inventario dei fenomeni franosi verificatesi con l'emergenza di maggio 2023 ( <a href="https://servizimoka.regione.emiliaromagna.it/mokaApp/apps/frane_202305/index.html">https://servizimoka.regione.emiliaromagna.it/mokaApp/apps/frane_202305/index.html</a> ) pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna, contestualmente all'approvazione della DGR 703 del 22/04/2024 avente ad oggetto "Presa d'atto dell'approvazione del Piano Speciale Preliminare Dissesto Idrogeologico" ex art. 20-oct. comma 2 lett. c) del DI 61/2023 e parere favorevole ex art. 68 comma 4bis del D.Lgs. 152/2006 su proposta di Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

### ID 80 – CHIARIMENTO e INTEGRAZIONE progettuale:

Quanto richiesto nell'integrazione è riportato nel seguente **ELABORATO INTEGRATIVO** del Progetto che ha ricompreso anche il tracciato del cavidotto.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	GEOLOGICA INTEGRAZIONE ID 80
<b>NOME FILE</b>	Geologica Int_ID_80.pdf

Si conferma comunque quanto già riportato nel documento integrativo di ottobre 2024

<b>NOME DOCUMENTO</b>	RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA
<b>NOME FILE</b>	020-RTC020-01.pdf

dove, a seguito delle richieste pervenute in merito alla matrice suolo-sottosuolo ed in particolare alla stabilità dei versanti, era stato richiesto di *“esaminare le eventuali interferenze delle modifiche proposte alle viabilità provinciali con le aree interessate da dissesto idrogeologico, prendendo in esame anche la cartografia allegata Distrettuale del Fiume Po, con le relative misure di salvaguardia: <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/applicazioni/frane202305>”*.

Si conferma quindi che dall'esame delle aree interessate da dissesto idrogeologico, prendendo in esame anche la cartografia allegata al Piano Speciale Preliminare, adottato con Decreto 32/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, con le relative misure di salvaguardia: [https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/applicazioni/frane\\_202305](https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/applicazioni/frane_202305), non si evidenziano interferenze negative tali da pregiudicare la realizzazione delle opere in progetto e che risultano pertanto pienamente fattibili facendo riferimento comunque a quanto contenuto nell'elaborato geologico.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA
<b>NOME FILE</b>	020-RTC020-01.pdf

**ID 90**

ID	ENTE	DOCUMENTO	INTEGRAZIONE RICHIESTA
90	Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	Richiesta_integrazioni_2_Agsm.pdf.p7m	9. interventi che interessino aree boscate andranno valutati singolarmente e nella loro specificità, tenendo presente quanto previsto nel Dlgs 34/2018 e nel Regolamento Forestale Regionale (R.R. 3/2018) e qualora ricorra il caso di "trasformazione di bosco", come definito all'art. 8 del Dlgs 34/2018, sono da applicarsi "I criteri e le direttive per l'autorizzazione alla trasformazione del bosco e per la realizzazione degli interventi compensativi" di cui alla DGR 1734/2023. Il livello di dettaglio della rappresentazione adottata non consente di verificare se ci sia effettiva interferenza con aree forestali. All'interno degli elaborati non si trova la cartografia forestale regionale che consente, tra l'altro, di identificare le tipologie di bosco eventualmente interessate dall'intervento. Si sottolinea inoltre che risultano aree forestali sia quelle cartografate che tutte quelle che rientrano nella definizione di bosco di seguito richiamata (art. 3 comma 3 del Dlgs 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"): sono definite bosco le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento. Si chiede pertanto di individuare le aree forestali interferite dalle opere di progetto;

**ID 90 – INTEGRAZIONE progettuale:**

Quanto richiesto è riportato nei seguenti **ELABORATI INTEGRATI** del Progetto.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	RELAZIONE FORESTALE
<b>NOME FILE</b>	Rel_forest.pdf

<b>NOME DOCUMENTO</b>	RELAZIONE FORESTALE ALLEGATO 1 PLANIMETRIA DELLE AREE BOScate IMPATTATE DAI LAVORI AREA SITO E BY PASS MULINO DI LESSO
<b>NOME FILE</b>	All 1 - Tavola sito A0 2500.pdf

<b>NOME DOCUMENTO</b>	RELAZIONE FORESTALE ALLEGATO 2 PLANIMETRIA DELLE AREE BOScate IMPATTATE DAI LAVORI AREE VIABILITÀ
<b>NOME FILE</b>	All 2 - Tavola interventi viabilità A0 5000.pdf

**ID 100**

ID	ENTE	DOCUMENTO	INTEGRAZIONE RICHIESTA
100	Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	Richiesta_integrazioni_2_Agsm.pdf.p7m	10. si chiede di integrare lo SPA con la componente acque superficiali e sotterranee, omessa nell'analisi e nella successiva valutazione. Tale integrazione deve essere eseguita anche laddove si prevede la rinaturalizzazione delle piazzole e della viabilità del sito eventualmente dismessa;

**ID 100 – AGGIORNAMENTO progettuale:**

Quanto richiesto è riportato nel seguente **ELABORATO AGGIORNATO** dello Studio Preliminare Ambientale.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – ANALISI DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI INTEGRATA IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2025
<b>NOME FILE</b>	23V047_Repower_Casoni_PARTE_III_EFFETTI_FEB25_04.pdf

**ID 110**

ID	ENTE	DOCUMENTO	INTEGRAZIONE RICHIESTA
110	Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	Richiesta_integrazioni_2_Agsm.pdf.p 7m	<p>11. in relazione all'impatto acustico del progetto si rileva che lo Studio Previsionale di Impatto Acustico (S.P.I.A.) è stato impostato esclusivamente come confronto tra lo scenario esistente, che vede la presenza di 16 aerogeneratori in funzione dall'anno 2009, e lo scenario di progetto, che consiste nella sostituzione dei 16 aerogeneratori esistenti con 6 turbine più grandi e più potenti. Tale impostazione, pur evidenziando la variazione di impatto acustico prevista nel passaggio tra le due configurazioni (esistente e di progetto), non consente di valutare correttamente il rispetto dei limiti normativi dell'impianto proposto (repowering). A tal proposito, si richiama quanto espresso dal proponente nella parte conclusiva dello S.P.I.A., in particolare nelle tabelle di pag. 50 - 52, nelle quali la differenza fra il livello equivalente con impianto repower e il livello equivalente con impianto esistente viene impropriamente definita "differenziale esterno". Il differenziale di cui deve essere verificato il rispetto è quello definito dalla normativa, in particolare dalla legge quadro sull'inquinamento acustico (L. 447/1995); pertanto, è necessario che lo Studio Previsionale di Impatto Acustico venga rielaborato, tenendo in considerazione quanto di seguito precisato:</p> <p>a. per la definizione del rumore residuo a impianto spento sono state utilizzate le misure eseguite per conto della Procura della Repubblica dal Dott. Danilo Manco (incarico CTU P.P. n. 14247/13-21) sul ricettore Casoni di Romagna. Al fine della valutazione del rispetto del limite differenziale è necessario determinare il rumore residuo per ciascuno dei ricettori considerati (o almeno per quelli ritenuti maggiormente impattati dagli aerogeneratori). Nel caso in cui si intenda estendere il rumore residuo rilevato presso il ricettore Casoni di Romagna a tutti gli altri ricettori considerati nella valutazione, tale scelta dovrà essere debitamente motivata;</p> <p>b. a pagina 17 dello S.P.I.A. viene precisato che "i livelli associati alle classi di velocità da 4 a 6 sono stati esclusi, nel periodo notturno, in quanto molto probabilmente affetti dalla presenza di altre sorgenti non note e non mascherabili": considerato che i dati non sono stati rilevati direttamente dal proponente, si richiedono le motivazioni per cui tali dati sono stati considerati affetti dalla presenza di altre sorgenti non note e non mascherabili e sono stati quindi esclusi;</p> <p>c. per ciascuno dei ricettori individuati dal proponente nello S.P.I.A. deve essere valutato il rispetto di tutti i limiti previsti dalla normativa nella configurazione dell'impianto di progetto (repowering); a tal fine andrà utilizzata la metodologia prevista dall'Allegato 2 del D.M. 1/6/2022 (peraltro citato anche nella documentazione trasmessa dal proponente). Si evidenzia in particolare che: • tutte le valutazioni andranno eseguite unicamente in facciata agli edifici; • il parametro da acquisire e su cui effettuare le successive elaborazioni è il LAeq su intervalli temporali di 10 minuti; • l'individuazione del rumore residuo andrà effettuata come previsto nello specifico paragrafo dell'Allegato 2 denominato "Livello di rumore residuo riferito alla sorgente eolica, LR", determinando, per ciascun periodo di riferimento (diurno/notturno) e per ogni classe di velocità del vento al ricettore, un valore di LAeq medio rappresentativo del rumore residuo per quella classe di velocità del vento (dovranno essere prodotte le relative tabelle); • il livello di emissione al ricettore, per il confronto con il limite di emissione, va calcolato con la massima potenza sonora dell'impianto; • per il confronto con il limite assoluto di immissione, per ciascun periodo di riferimento, il livello di immissione andrà calcolato sommando al livello di emissione di cui al punto precedente il livello di rumore residuo LR ottenuto come il massimo tra i livelli medi di rumore residuo delle varie classi di velocità del vento al ricettore;</p> <p>d. a pagina 37 dello S.P.I.A. viene precisato che: "Le macchine saranno selezionate fra i modelli commerciali con potenza elettrica compresa fra 3,4 e 4,8 MW (a seconda del modello che verrà scelto, in fase di progettazione esecutiva, dal proponente), che si renderanno disponibili in fase di gara d'appalto", elencando di seguito 6 tipologie di modelli che potrebbero essere installati. Nella stessa pagina viene poi evidenziato che: "Nella presente valutazione è stata limitata la potenza sonora ad un valore massimo pari a 103,9 dB(A) ovvero considerando, in attesa di possibili e attesi miglioramenti</p>

apportati ai restanti modelli, il modello V136 dotato di pale seghettate". Lo Studio Acustico è stato quindi impostato considerando un modello di macchina già dotata di un sistema di mitigazione dell'emissione acustica. Si richiede quindi che lo Studio venga rielaborato nello scenario più cautelativo, ovvero quello in cui viene considerato il modello di aerogeneratore con il livello di potenza sonora maggiore tra i modelli che potrebbero essere selezionati dal proponente e senza misure di mitigazione acustica (a meno che tali misure non siano già previste con assoluta certezza nella configurazione di progetto);

e. per i fabbricati più vicini all'impianto (Cà di Rotaro e Cà di Tavano), i quali, da quanto specificato nella documentazione, non risultano ad oggi utilizzati a fini abitativi, andrà verificata la destinazione d'uso; nel caso in cui tale destinazione sia abitativa, dovrà essere garantito il rispetto dei limiti, in quanto potenzialmente abitabili entro l'arco temporale di vita dell'impianto eolico;

#### **ID 110 – AGGIORNAMENTO progettuale:**

Quanto richiesto è riportato nel seguente **ELABORATO AGGIORNATO** dello Studio Preliminare Ambientale.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<i>STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO INTEGRATO IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2024</i>
<b>NOME FILE</b>	<i>23V047_Repower_Casoni_ACUSTICA_FEB25_03.pdf</i>

All'interno della sopra indicata relazione sono segnalate le risposte ai vari punti dell'integrazione ID 110.

## ID 120

ID	ENTE	DOCUMENTO	INTEGRAZIONE RICHIESTA
120	Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	Richiesta_integrazioni_2_Agsm.pdf.p7m	12. si chiede di integrare lo SPA con la componente ambientale relativa all'atmosfera solo brevemente accennata nella componente Salute Pubblica;

### ID 120 - AGGIORNAMENTO progettuale:

Quanto richiesto è riportato nel seguente **ELABORATO AGGIORNATO** dello Studio Preliminare Ambientale.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – ANALISI DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI INTEGRATA IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2025
<b>NOME FILE</b>	23V047_Repower_Casoni_PARTE_III_EFFETTI_FEB25_04.pdf

## ID 130

ID	ENTE	DOCUMENTO	INTEGRAZIONE RICHIESTA
130	Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	Richiesta_integrazioni_2_Agsm.pdf.p7m	13. si chiede, di integrare lo SPA riportando, per ogni componente ambientale, le valutazioni degli impatti della fase di cantiere, laddove non già indicate;

### ID 130 – AGGIORNAMENTO progettuale:

Quanto richiesto è riportato nel seguente **ELABORATO AGGIORNATO** dello Studio Preliminare Ambientale.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – ANALISI DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI INTEGRATA IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2025
<b>NOME FILE</b>	23V047_Repower_Casoni_PARTE_III_EFFETTI_FEB25_04.pdf



**ID 140**

ID	ENTE	DOCUMENTO	INTEGRAZIONE RICHIESTA
140	Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	Richiesta_integrazioni_2_Agsm.pdf.p7m	<p>14. si chiede, in relazione alla pianificazione paesaggistica della Regione Toscana, di dare riscontro alle indicazioni previste dal PIT, con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R. n. 37 del 27/3/2015. In particolare si raccomanda di tener conto di quanto evidenziato nel parere della regione Toscana e relativo Allegato (pubblicato nella banca dati della Regione Emilia Romagna: <a href="https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/">https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/</a> ) in merito a:</p> <p>a. disciplina dei beni paesaggistici di cui all'Elaborato 8B del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR, approvato con DCR 37/2015, con riferimento ai beni di cui all'art.142 comma 1 lett. g) (boschi) del d.lgs.42/2004;</p> <p>b. indicazioni di cui alla Scheda di ambito n.7 del suddetto Piano, con riferimento alla prima (idro-geo-morfologia), seconda (caratteri ecosistemici del paesaggio) e quarta invariante strutturale (paesaggi rurali);</p> <p>c. finalità generali di cui all'art.3.2 dell'Elaborato 1.b del Piano, afferenti agli impianti eolici;</p>

**ID 140 – AGGIORNAMENTO progettuale:**

Quanto richiesto è riportato nel seguente **ELABORATO AGGIORNATO** dello Studio Preliminare Ambientale.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<i>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RIFERIMENTI PROGRAMMATICI INTEGRATI IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2025</i>
<b>NOME FILE</b>	<i>23V047_Repower_Casoni_PARTE_II_PROGRAMMATICO_FEB25_04.pdf</i>

ID 150

ID	ENTE	DOCUMENTO	INTEGRAZIONE RICHIESTA
150	Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	Richiesta_integrazioni_2_Agsm.pdf.p7m	15. inoltre, si fa presente che è stata acquisita al Prot. PG.2024.1360465 del 13 dicembre 2024 un'osservazione da parte della Società Bh Wind S.r.l., pubblicata nella banca dati regionale delle valutazioni ambientali all'indirizzo: <a href="https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavasweb">https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavasweb</a> , per eventuali controdeduzioni da parte del proponente

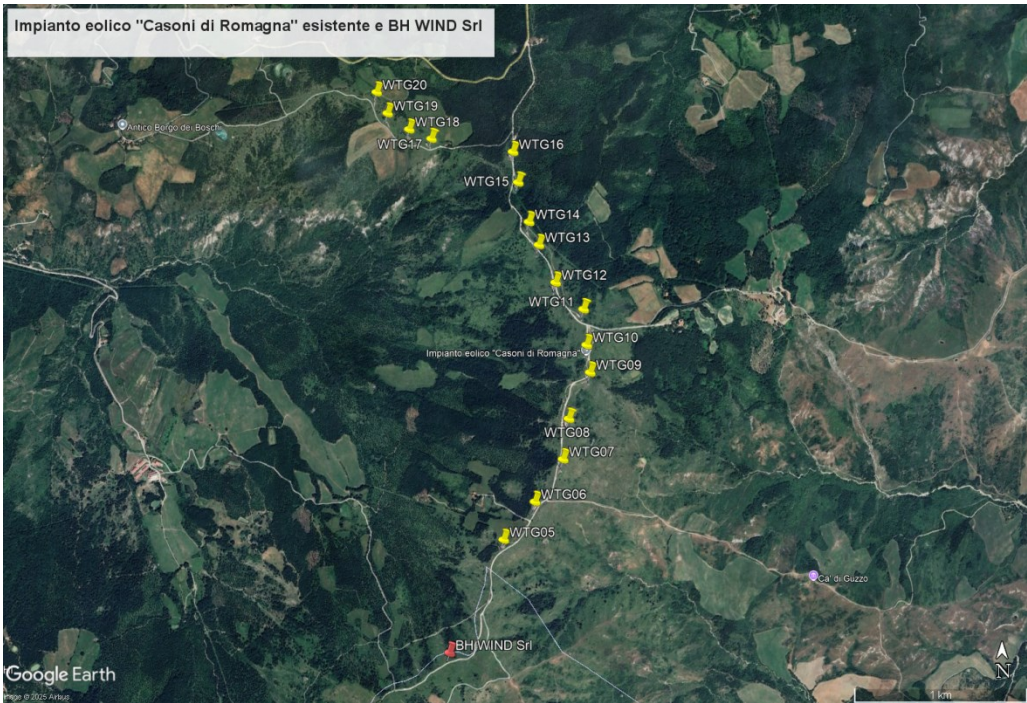
ID 150 – RISPOSTA ad osservazione società BH WIND SRL:

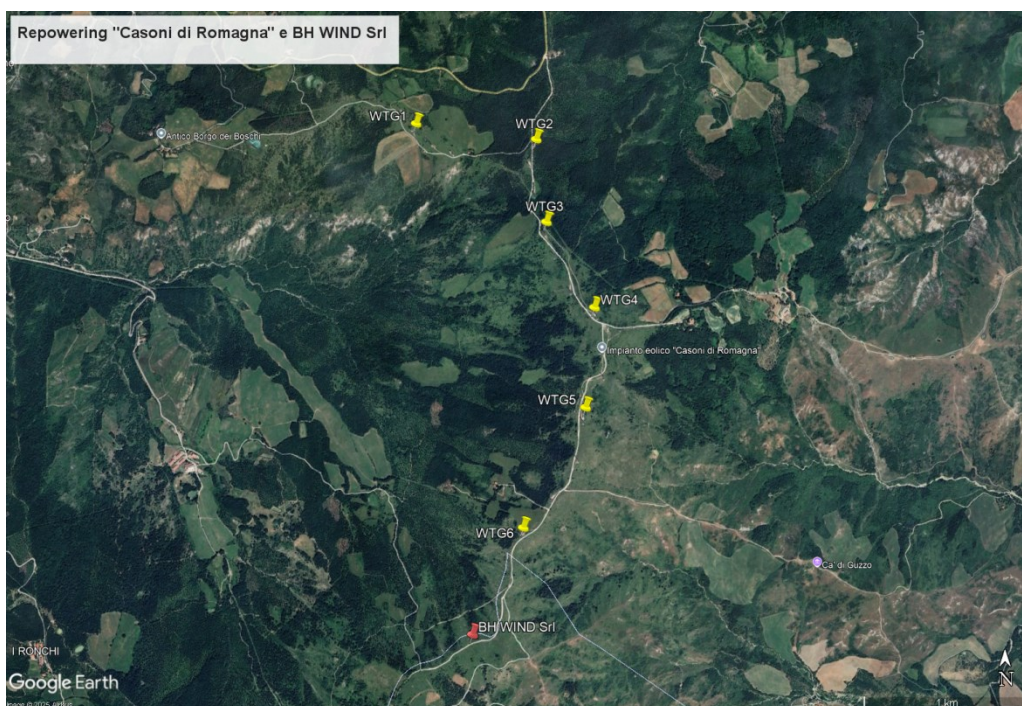
In data 13/12/2024 la regione Emilia-Romagna ha acquisito un'osservazione da parte della società BH WIND Srl relativamente al progetto impianto eolico "Casoni di Romagna". Nel documento BH WIND Srl dichiara di essere controinteressata alla eventuale autorizzazione e realizzazione del progetto presentato dalla scrivente società AGSM AIM POWER Srl.

BH WIND Srl ha presentato in data 30/09/2024 un progetto per l'installazione di un aerogeneratore con potenza nominale di 999 kW nel Comune di Firenzuola (FI), che interessa anche i comuni di Monterenzio (BO) e Castel del Rio (BO).

BH WIND Srl dichiara che il progetto "Casoni di Romagna" interferisce in modo significativo con il suo progetto di impianto eolico, comportando alcuni effetti negativi su di esso.

Di seguito sono indicate sia le osservazioni presentate da BH WIND Srl (in riquadro colorato) che le controdeduzioni del proponente AGSM AIM POWER Srl, come richiesto dalla regione Emilia-Romagna.





## 1. PERDITA DI PRODUZIONE E IMPATTI ECONOMICI

*I modelli di aerogeneratori proposti, caratterizzati da un rotore con un diametro stimato superiore ai 130 metri, creano un effetto di scia che diminuisce la velocità del vento in ingresso al nostro impianto. Questa condizione si traduce in una riduzione della produzione energetica annuale. Inoltre, in determinate condizioni di vento, queste perturbazioni possono provocare interruzioni non pianificate del funzionamento dell'impianto, con conseguenti perdite sia in termini di produzione che di ricavi.*

L'effetto scia creato dall'aerogeneratore LTW90 del progetto di BH WIND Srl causerà una significativa perdita di producibilità sia per l'impianto eolico "Casoni di Romagna" esistente che per il progetto di repowering, oggetto della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Per entrambi gli impianti eolici esistente e di progetto, l'effetto scia e la conseguente riduzione di producibilità energetica è maggiormente impattante per gli aerogeneratori più vicini al progetto di BH WIND.

A seguito dell'analisi delle perdite di energia causate dall'effetto scia del progetto di BH WIND con software di modellazione della risorsa eolica, si è potuto stimare una perdita di energia annua immessa in rete di:

- **0,28%** per l'impianto eolico "Casoni di Romagna" esistente;
- **0,35%** per il repowering dell'impianto eolico "Casoni di Romagna".

Di conseguenza, AGSM AIM POWER Srl, nel caso di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del progetto di BH WIND Srl, subisce una perdita di producibilità in entrambi i casi di interesse. Tale aspetto è peggiorato dalla posizione scelta del progetto di BH WIND poiché, rispetto agli aerogeneratori più vicini sia dell'impianto eolico "Casoni di Romagna" esistente che del progetto di repowering, questa è ubicata lungo la direzione prevalente e di maggior frequenza del vento nel sito.

## 2. RIDUZIONE DELLA VITA UTILE DEL NOSTRO IMPIANTO

*Le turbolenze originate generano sollecitazioni cicliche sulle parti meccaniche del nostro*



*aerogeneratore. Questo fenomeno accelera l'usura dei componenti soggetti a carichi ripetuti, con conseguente aumento dei costi di manutenzione e una significativa riduzione della durata operativa complessiva del sistema.*

Come scritto in precedenza, il progetto di BH WIND produce una scia e di conseguenza fenomeni di turbolenza aerodinamica che incidono principalmente sulle turbine più prossime al sito di installazione di tale impianto, sia per l'impianto eolico "Casoni di Romagna" esistente che per il progetto di repowering.

La turbolenza creata dall'aerogeneratore LTW90 è gravosa in quanto comporta un continuo degrado delle componenti meccaniche soggette direttamente e indirettamente a tale sollecitazione ciclica. Ciò comporta ovviamente un aumento dei costi di gestione e manutenzione, oltre ad una riduzione della vita utile delle macchine, dell'energia prodotta annualmente e nell'arco della complessiva durata vita dell'impianto. Tale aspetto è peggiorato dalla posizione scelta del progetto di BH WIND poiché, rispetto agli aerogeneratori più vicini sia dell'impianto eolico "Casoni di Romagna" esistente che del progetto di repowering, questa è ubicata lungo la direzione prevalente e di maggior frequenza del vento nel sito.

### 3. IMPATTO PAESAGGISTICO

*Gli aerogeneratori previsti nel progetto di revamping, con dimensioni significativamente superiori a quelle del nostro aerogeneratore, comportano un impatto paesaggistico rilevante. L'adozione di tali macchine richiede una rigorosa verifica del rispetto delle Linee Guida Nazionali (D.M. 10 settembre 2010), che prescrivono criteri per limitare l'impatto visivo e ambientale. Si sottolinea come l'aumento delle dimensioni dei rotori possa compromettere la compatibilità paesaggistica e visiva dell'intervento.*

L'aerogeneratore LTW90 di BH WIND Srl presenta dimensioni differenti sia rispetto al modello di turbina dell'impianto eolico "Casoni di Romagna" esistente (E53) che con l'aerogeneratore dell'impianto di progetto.

	BH WIND	AGSM AIM POWER	
	Progetto	Esistente	Progetto
Modello WTG	LTW90	E53	-
Altezza al mozzo (m)	97,5	60	81 - 99
Diametro rotore (m)	90,3	53	131 – 138

L'aerogeneratore LTW90 di BH WIND Srl, a causa di questa netta differenza con l'impianto eolico "Casoni di Romagna" esistente, non rispetta quanto indicato nelle Linee Guida Nazionali (DM 10 settembre 2010), in particolare relativamente alle misure di mitigazione per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio di impianti eolici (paragrafo 3.2 Misure di mitigazione, lettera k), pagina 47):

*"la scelta del luogo di ubicazione di un nuovo impianto eolico deve tener conto anche dell'eventuale preesistenza di altri impianti eolici sullo stesso territorio. In questo caso va, infatti, studiato il rapporto tra macchine vecchie e nuove rispetto alle loro forme, dimensioni e colori".*

Questa misura di mitigazione vale anche per quanto riguarda il progetto di repowering dell'impianto eolico "Casoni di Romagna", le cui dimensioni degli aerogeneratori sono state scelte al fine della minimizzazione degli impatti di tipo ambientale, paesaggistico e dell'efficientamento della produzione energetica. Non essendoci attualmente in prossimità dell'impianto eolico "Casoni di Romagna" esistente altri impianti eolici in esercizio o approvati, AGSM AIM POWER ha considerato quanto indicato all'interno delle Linee Guida Nazionali (DM 10 settembre 2010), in particolare relativamente alle misure di mitigazione per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio di impianti eolici (paragrafo 3.2 Misure di mitigazione, lettera m), pagina 47-48):

*"sarebbe opportuno inserire le macchine in modo da evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali; tale riduzione si può anche ottenere aumentando, a parità di potenza complessiva, la potenza unitaria delle macchine e quindi la loro dimensione, riducendone*

*contestualmente il numero. Le dimensioni e la densità, dunque, dovranno essere commisurate alla scala dimensionale del sito”.*

Seppure le dimensioni e la potenza nominale dei nuovi aerogeneratori previsti nel progetto di repowering siano superiori a quelli esistenti, l'aumento della potenza nominale complessiva e quindi della produzione energetica annuale ha permesso la riduzione del numero di aerogeneratori dagli esistenti 16 a 6. Ciò permette una riduzione considerevole dell'eccessivo affollamento, il cosiddetto “effetto selva”.

A dimostrazione di questa riduzione dell'effetto selva dell'impianto di repowering e dell'impatto che ha l'aerogeneratore LTW90 dal punto di vista percettivo sia con l'impianto eolico “Casoni di Romagna” esistente sia con l'impianto eolico di progetto, di seguito sono riportati alcuni fotoinserimenti da tre posizioni visuali (Giugnola, Quinzano, Monghidoro) con cerchiato in rosso l'aerogeneratore LTW90.



*Posizioni panoramiche dei fotoinserimenti*

- **GIUGNOLA**



*“Casoni di Romagna” esistente + LTW90*





*Repowering "Casoni di Romagna" + LTW90*

- **QUINZANO**



*"Casoni di Romagna" esistente + LTW90*



*Repowering "Casoni di Romagna" + LTW90*

- **MONGHIDORO**



*"Casoni di Romagna" esistente + LTW90*



Repowering "Casoni di Romagna" + LTW90

#### 4. OPPOSIZIONE AL PROGETTO

*Alla luce delle criticità sopra esposte, BH WIND S.r.l. si oppone fermamente al progetto di revamping nella configurazione presentata, ritenendo che esso comprometta la sostenibilità e la fattibilità del proprio progetto in corso di autorizzazione.*

La società BH WIND Srl, controinteressata all'eventuale autorizzazione e realizzazione del progetto di repowering, dichiara la sua ferma opposizione con motivazioni legate alla sostenibilità e alla fattibilità del proprio progetto in corso di autorizzazione.

Entrambi i progetti di BH WIND Srl e AGSM AIM POWER Srl sono sottoposti a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e pertanto vale quanto espresso all'interno dell'allegato V del DLgs 152/2006 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19", in particolare:

##### 1. Caratteristiche dei progetti

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati.

**In base a quanto definito dall'Allegato V del DLgs 152/2006, le caratteristiche del progetto di repowering dell'impianto eolico "Casoni di Romagna" non devono tenere conto di progetti non ancora approvati.**

→ **Di conseguenza, siccome il progetto della società BH WIND Srl è in fase di Verifica di Assoggettabilità a VIA, la stessa società non può opporsi fermamente al progetto di repowering dell'impianto eolico "Casoni di Romagna" presentato da AGSM AIM POWER Srl.**

#### 5. ULTERIORI OSSERVAZIONI DA PARTE DI AGSM AIM POWER SRL

In aggiunta alle controdeduzioni scritte sopra, la società AGSM AIM POWER Srl vuole sottolineare alcune interferenze tra l'impianto eolico di progetto di BH WIND Srl e il parco eolico "Casoni di Romagna esistente".

##### • ELETTRODOTTO

L'elettrodotto da 15 kV con sezione 185mm<sup>2</sup> dell'impianto eolico di BH WIND Srl prevede la connessione della cabina di consegna alla linea MT "DEL RIO FI" nel territorio del Comune di Monterenzio, con posa interrata lungo via Casoni di Romagna.

Tale elettrodotto interferisce, per un tratto di circa 140 m, sia con l'elettrodotto da 185mm<sup>2</sup> esistente (in partenza dall'attuale WTG5) che con la linea MT interrata di progetto sempre di 185mm<sup>2</sup> del repowering (in partenza dalla nuova WTG6).

BH WIND Srl, all'interno dei suoi elaborati progettuali, non ha considerato alcuna distanza di rispetto e di sicurezza del suo cavo da 15 kV rispetto a quello di proprietà della scrivente società. Una sufficiente distanza è necessaria al fine della sicurezza durante la fase di scavo e di posa del cavo da 15 kV e per evitare guasti e quindi mancata produzione di energia da parte dell'impianto eolico "Casoni di Romagna" esistente. Tale distanza di sicurezza è necessaria anche per la successiva fase di esercizio in caso di manutenzione.

#### • DATI ANEMOLOGICI

Il progetto di BH WIND Srl non è supportato da una raccolta di dati anemometrici in sito di durata almeno annuale, come indicato dalle Linee Guida Nazionali (DM 10 settembre 2010), relativamente ai contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica (parte III, paragrafo 13. Contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica, lettera b) ii, pagina 27):

*"la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa, ovvero delle modalità di approvvigionamento e, per le biomasse, anche la provenienza della risorsa utilizzata; per gli impianti eolici andranno descritte le caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi, che non può essere inferiore ad un anno, e le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento."*

BH WIND Srl rimanda, come indicato all'interno dello studio anemologico e produzione energetica (REL.12) a pagina 12, a data indefinita, rispetto alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, il controllo e la verifica dei dati utilizzati per l'analisi della producibilità per mezzo di una campagna di misura diretta in sito:

*"Al fine di verificare la correttezza dei risultati ottenuti e per la caratterizzazione del sito, con conseguente scelta del miglior aerogeneratore da installare, nel rispetto della IEC 61400-12 3rd Ed., verrà posizionata una stazione anemometrica nell'intorno dell'area considerata per l'installazione dell'aerogeneratore."*



## ELENCO DOCUMENTI A RISPOSTA DELLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

- **ELABORATI AGGIORNATI del Progetto e dello Studio Preliminare Ambientale** per illustrare parte delle risposte alle richieste di integrazioni.

NOME FILE	NOME ELABORATO
004-RTC004-01.pdf	RELAZIONE LOGISTICA E TRASPORTO WTG
008-RTC008-01.pdf	RELAZIONE TECNICA VIABILITÀ DI ACCESSO
031-TPP031-01.pdf	PLANIMETRIA VIABILITÀ DI ACCESSO – TAV.1
032-TPP032-01.pdf	PLANIMETRIA VIABILITÀ DI ACCESSO – TAV.2
037-TPP037-01.pdf	VIABILITÀ DI ACCESSO – I° BY PASS SU S.P. 35
038-TPP038-01.pdf	VIABILITÀ DI ACCESSO – II° BY PASS SU S.P. 35
081-TPC081-01.pdf	PIANO DI CANTIERIZZAZIONE - PLANIMETRIA
090-TPC090-01.pdf	PARTICOLARI COSTRUTTIVI E SEZIONI TIPO
23V047_Repower_Casoni_PARTE_I_PROGETTO_FE B25_05.pdf	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATA IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2024
23V047_Repower_Casoni_PARTE_II_PROGRAMMATI CO_FEB25_04.pdf	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RIFERIMENTI PROGRAMMATICI INTEGRATI IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2024
23V047_Repower_Casoni_PARTE_III_EFFETTI_FEB25_04.pdf	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – ANALISI DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI INTEGRATA IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2024
23V047_Repower_Casoni_ACUSTICA_FEB25_03.pdf	STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO INTEGRATO IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2024

- **NUOVI ELABORATI del Progetto e dello Studio Preliminare Ambientale** specifici alle richieste.

NOME FILE	NOME ELABORATO
039-TPC039-00.pdf	VIABILITÀ DI ACCESSO – BY PASS SU S.P. 35 SEZIONI TRASVERSALI
23V047_Repower_Casoni_FOTOINSEMENTI_INT_F EB25.pdf	ALLEGATO FOTOGRAFICO – FOTOINSEMENTI (P7 A P16) INTEGRAZIONI IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2024
24V109_Repower_Casoni_RENDER_FEB25.pdf	ALLEGATO FOTOGRAFICO - RENDER INTEGRAZIONI IN RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DI CUI ALLA LETTERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DEL 20/12/2024
23V047_Localizzazione_PF_percorsi_escursionistici.pdf	PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA SU BASE CARTA TECNICA REGIONALE DELL'IMPIANTO REPOWER CON PERCORSI ESCURSIONISTICI
23V047_Visibilità_nAE_PF_percorsi_escursionistici.pdf	PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA SU BASE VISIBILITÀ IMPIANTO REPOWER CON PERCORSI ESCURSIONISTICI
Geologica Int_ID_50.pdf	VERIFICA DI STABILITÀ LOCALE PREVENTIVA DEL FRONTE DI SCAVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI SEDIME DEL PLINTO DI FONDAZIONE
Geologica Int_ID_80.pdf	GEOLOGICA INTEGRAZIONE ID 80
Rel_forest.pdf	RELAZIONE FORESTALE
All 1 - Tavola sito A0 2500.pdf	RELAZIONE FORESTALE ALLEGATO 1 PLANIMETRIA DELLE AREE BOSCHIVE IMPATTATE DAI LAVORI AREA SITO E BY PASS MULINO DI LESSO
All 2 - Tavola interventi viabilità A0 5000.pdf	RELAZIONE FORESTALE ALLEGATO 2 PLANIMETRIA DELLE AREE BOSCHIVE IMPATTATE DAI LAVORI AREE VIABILITÀ

- **ELABORATI AGGIORNATI o INTEGRATI dello Studio Preliminare Ambientale** connessi alle risposte delle integrazioni, ma non citati nel presente documento.

NOME FILE	NOME ELABORATO
-----------	----------------

23V047_Repower_Casoni_Allegato_Cartografico_Elenco_FEB25_03.pdf	ALLEGATO CARTOGRAFICO - ELENCO
23V047_Acustica_Mappa_Repower_Massima_potenza_MIT_SO1.pdf	MAPPA ACUSTICA RELATIVA ALL'IMPIANTO NELLA CONFIGURAZIONE PREVISTA DAL PROGETTO DI REPOWERING – INTRODUZIONE DI MISURE DI MITIGAZIONE (SO1) NEL PERIODO NOTTURNO
23V047_Acustica_Mappa_Repower_Massima_potenza_MIT_SO2.pdf	MAPPA ACUSTICA RELATIVA ALL'IMPIANTO NELLA CONFIGURAZIONE PREVISTA DAL PROGETTO DI REPOWERING – INTRODUZIONE DI MISURE DI MITIGAZIONE (SO2) NEL PERIODO NOTTURNO
23V047_Aree_forestali_int_via_dism_10k.pdf	AREE FORESTALI INTERVENTI PUNTUALI SULLA VIABILITÀ DI TRANSITO IN FASE DISMISSIONE IMPIANTO ESISTENTE
23V047_Aree_forestali_int_viab_avvic_10k.pdf	AREE FORESTALI INTERVENTI PUNTUALI VIABILITÀ DI ACCESSO
23V047_Aree_protette_Rete_Natura_2000_10k.pdf	AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000
23V047_Aree_Protette_Rete_Natura_2000_40k.pdf	AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000
23V047_Beni_Paesag_Aree_tutelate_10k.pdf	BENI PAESAGGISTICI E AREE TUTELE PER LEGGE – REGIONE EMILIA-ROMAGNA/TOSCANA
23V047_Beni_Paesag_Aree_tutelate_40k.pdf	BENI PAESAGGISTICI E AREE TUTELE PER LEGGE – REGIONE EMILIA-ROMAGNA/TOSCANA
23V047_Beni_Paesag_Aree_tutelate_int_viab_avvic_10k.pdf	BENI PAESAGGISTICI E AREE TUTELE PER LEGGE – REGIONE EMILIA-ROMAGNA/TOSCANA INTERVENTI PUNTUALI VIABILITÀ DI ACCESSO
23V047_Inquadramento_Cantiere_Aree_forestali_CTR_5k.pdf	AREE FORESTALI – FASE DI CANTIERE
23V047_Inquadramento_Cantiere_CTR_10k.pdf	INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU CTR – LAYOUT DI CANTIERE
23V047_Inquadramento_Cantiere_uso_suolo_CTR_5k.pdf	USO DEL SUOLO – FASE DI CANTIERE
23V047_Inquadramento_Layout_impianto_CTR_10k.pdf	INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU CTR – LAYOUT D'IMPIANTO
23V047_Inquadramento_Layout_impianto_CTR_40k.pdf	INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU CTR – LAYOUT D'IMPIANTO
23V047_Inquadramento_Layout_impianto_ORTOFOTO_10k.pdf	INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU ORTOFOTO – LAYOUT D'IMPIANTO
23V047_Inquadramento_Layout_impianto_ORTOFOTO_40k.pdf	INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU ORTOFOTO – LAYOUT D'IMPIANTO
23V047_ISPRA_Carta_Natura_10k.pdf	CARTA DELLA NATURA (ISPRA) E RETE NATURA 2000
23V047_Natura_int_viab_avvic_10k.pdf	CARTA DELLA NATURA INTERVENTI PUNTUALI VIABILITÀ DI ACCESSO
23V047_ISPRA_Carta_Natura_Natura2000_10k.pdf	CARTA DELLA NATURA (ISPRA) E RETE NATURA 2000
23V047_Opere_elettriche_e_sistemi_repower_CTR_10k.pdf	OPERE ELETTRICHE – ESISTENTI E REPOWER
23V047_PGRA_10k.pdf	PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI – BACINO DEL PO (AGG. 2021)
23V047_PTM_AiB_Carta_tutela_sistemi_ambientali_10k.pdf	PIANO TERRITORIALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA – ALLEGATO B CARTA TUTELA SISTEMI AMBIENTALI
23V047_PTM_PA1_10k.pdf	PIANO TERRITORIALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA – PA1 AREA RISCHIO FRANA
23V047_PTM_Tav1_Carta_Struttura_10k.pdf	PIANO TERRITORIALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA – TAV.1 CARTA DELLA STRUTTURA

23V047_PTM_Tav2_Carta_Ecosistemi_10k.pdf	PIANO TERRITORIALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA – TAV2 CARTA DEGLI ECOSISTEMI
23V047_PTM_Tav3_Carta_Rischio_idraulico_frana_10k.pdf	PIANO TERRITORIALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA – TAV3 RISCHIO IDRAULICO E FRANA
23V047_PTM_Tav4_Carta_Effetti_locali_10k.pdf	PIANO TERRITORIALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA – TAV4 CARTA DEGLI EFFETTI LOCALI
23V047_PTM_Tav5_Carta_reti_ecologiche_fruizione_turismo_10k.pdf	PIANO TERRITORIALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA – TAV5 CARTA RETI ECOLOGICHE E FRUIZIONE TURISMO
23V047_PTPR_Sistemi-Zone-Elementi_10k.pdf	PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SISTEMI, ZONE, ELEMENTI
23V047_Uso_suolo_int_viab_avvic_10k.pdf	USO DEL SUOLO INTERVENTI PUNTUALI VIABILITÀ DI ACCESSO